

Poste spiana la strada al 110%

►La società guidata da **Del Fante** ha ideato un percorso ►Tutta la procedura può essere eseguita online facile per accedere rapidamente ai benefici del bonus e un simulatore rivela in pochi clic il risparmio

**ATTRAVERSO I CANALI
CREATI AD HOC
NEGLI ULTIMI MESI
LA SOCIETÀ
HA LIQUIDATO
120 MILA PRATICHE**

IL MAXI-SCONTO

ROMA Superbonus al 110% con il vento in poppa fino al 2023. La proroga al maxi-sconto non ha trovato impreparata **Poste Italiane**, che lo scorso novembre ha attivato dei canali ad hoc per facilitare l'accesso ai bonus fiscali, dal bonus facciate al Superbonus appunto, e che in questi mesi ha già liquidato 120mila pratiche. Per un terzo sono relative alla super agevolazione che garantisce un credito di imposta al 110% in caso di interventi su un edificio per migliorarne l'efficienza energetica o le caratteristiche antisismiche. Una quota che secondo le previsioni dell'azienda guidata da **Matteo Del Fante**, dovrebbe aumentare nei prossimi mesi per effetto dell'avanzamento dei lavori e della maturazione dei crediti da riscattare. **Poste** non solo offre ai clienti, online ma anche agli sportelli, un simulatore che consente di visualizzare in pochi clic l'entità del risparmio a cui si ha diritto; l'azienda ha attivato anche una procedura che può essere svolta totalmente online per conquistare le agevolazioni

fiscali dello Stato. In alternativa, ci si può recare in uno dei 12mila uffici postali sul territorio.

TUTTO IN 40 GIORNI

Il servizio di cessione del credito d'imposta a **Poste Italiane** è disponibile per privati, imprese e liberi professionisti titolari di un conto corrente BancoPosta e di un credito d'imposta cedibile ai sensi del decreto Rilancio. Circa l'80% delle 120mila pratiche liquidate fin qui da **Poste**, ha seguito un percorso esclusivamente digitale. Inoltre, più di 65mila utenti, tra privati e imprese, si sono rivolti a **Poste** per riscuotere i bonus fiscali. Quelli più richiesti, oltre al Superbonus, sono il bonus facciate e il bonus ristrutturazione al 50 per cento. Le tempistiche: per quanto riguarda per esempio il superbonus il cliente deve fare due passaggi, ovvero una volta sottoscritto il contratto con la società che dovrà ristrutturare è tenuto a segnalare l'operazione all'Agenzia delle Entrate che lo comunica a **Poste Italiane** per una conferma definitiva. Risultato, per un privato ci possono volere al massimo 40 giorni per incassare l'aiuto (le risposte dell'Agenzia delle Entrate arrivano entro il 10 di ogni mese).

I TEMPI PER LE IMPRESE

Per le imprese i tempi sono più rapidi. Nel loro caso la comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate arriva entro 5 giorni lavorativi, quindi nel

complesso sono necessari in media 15-20 giorni nel caso delle aziende per concludere l'operazione. Facciamo due conti: secondo il simulatore messo a punto da **Poste Italiane**, in caso di cessione del credito per il Superbonus al 110%, a fronte di un credito fiscale di 110 euro ripartito in 5 quote annuali (dal 2022 al 2026), l'importo riconosciuto oggi è pari a 103 euro. Invece, per la cessione del bonus facciate, per un credito di 100 euro ripartito in 10 quote annuali (dal 2022 al 2031), l'importo riconosciuto oggi è di 83 euro.

Senza la proroga prevista dalla Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza approvata dall'ultimo Consiglio dei ministri, il Superbonus si sarebbe spento il 30 giugno 2022 per le persone fisiche e il 31 dicembre 2022 per i condomini. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024, si spiega nella Nadef, consente di rinnovare numerose misure di rilievo economico, fra cui quelle relative agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici. Di più. Nella Nota si specifica anche che gli interventi di politica fiscale che il governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del Pil nell'anno in corso e nel successivo. Insomma, la maxi-agevolazione aiuterà l'economia a crescere ulteriormente. Ora il prossimo passo consisterà nell'inserire la proroga del Superbonus in manovra.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 285





Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste Italiane